

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00207744
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	7
RVER - Codice bene radice	0100207744

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	miniatura
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	ritratto di Vittoria Francesca di Savoia
------------------------	--

**LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA****PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

<b>PVCS - Stato</b>	Italia
<b>PVCR - Regione</b>	Piemonte
<b>PVCP - Provincia</b>	TO
<b>PVCC - Comune</b>	Torino

**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>LDCT - Tipologia</b>	reggia
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	museo
<b>LDCN - Denominazione</b>	Palazzo Reale
<b>LDCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	Piazzetta Reale
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Museo di Palazzo Reale
<b>LDCS - Specifiche</b>	piano I, 30, Gabinetto delle Miniature, campo VI (IV), a destra della finestra

**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	OR
------------------------------------	----

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XIX
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	prima metà

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1823
<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1842
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito piemontese
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	esecutore
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	smalto/ pittura
--------------------------------	-----------------

**MIS - MISURE**

<b>MISA - Altezza</b>	5
<b>MISL - Larghezza</b>	6

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni</b>	

<b>specifiche</b>	lieve consunzione della pellicola pittorica
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Miniatura di formato ovale su smalto; cornice in legno intagliato e dorato a baccelli in rilievo.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Ritratti: Vittoria Francesca di Savoia.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Per la costituzione del Gabinetto delle Miniature si rimanda alle informazioni già presenti in A. BAUDI DI VESME, Schede. L'arte in Piemonte, vol. II, Torino 1966, p. 617-619, secondo cui, tra il 1758 ed il 1766, Giuseppe Lavy dipinse, su committenza di Carlo Emanuele III, 71 ritratti di membri di Casa Savoia, a partire dalle origini della dinastia. In precedenza, nel 1737, l'abate Giovanni Felice Ramelli aveva donato al sovrano le prime 68 miniature del nucleo, collocate in un gabinetto di Palazzo Reale che prese di lì il nome di Gabinetto del Ramelli, poi Cappella privata della Ragina (ibidem, vol. III, 1968, p. 888) (secondo C. ROVERE, Descrizione del Reale Palazzo di Torino, Torino 1858, p. 94, due furono i Gabinetti delle Miniature, realizzati tra il 1738 ed il 1740: in uno si conservavano i dipinti del Ramelli, nell'altro quelli del Lavy). Agli inizi del regno di Carlo Alberto le miniature del Ramelli vennero smantellate e collocate sotto la direzione del Palagi nell'attuale sede, unitamente a quelle del Lavy (i preziosi ritratti erano stati in parte toccati dalle spoliazioni napoleoniche). Si può ritenere che l'insieme di tredici medaglioni miniati oggetto della presente scheda, assemblati in un unico quadretto e in quanto tali catalogati come unico dipinto già nel 1880, vadano indagati alla luce dell'allestimento palagiano, nella volontà di raccogliere forse un insieme di piccoli ritratti destinati all'oreficeria, già presenti nelle collezioni sabauda, e ivi reimpiegati. Ma le analogie stilistiche riscontrabili nell'insieme, seppure singolarmente in grado di risentire di celebri ritratti già presenti a corte, di svariate datazioni, lasciano pensare ad un'unica mano esecutrice, che scelse tra le fonti iconografiche disponibili più celebri. Si propone dubitativamente di attribuire l'insieme all'ambito della pittrice Teresa Pregliasco, alla luce del confronto con il ritratto di Giuseppina di Lorena del Castello di Masino (L. LEVI MOMIGLIANO e L. TOS, L'Abate in biblioteca. I libri di Tommaso Valperga di Caluso, Torino 1999, p. 23, tav. 8), proposta non condivisa da Paola Astrua che vede le miniature oggetto della presente scheda di più alto livello qualitativo, con validi termini di confronto nella produzione di Luigi Bernero (nominato nel 1823 pittore di ritratti di Carlo Felice, professore di Pittura all'Accademia e scomparso in Torino nel 1842), in particolare nella serie di miniature su vetro del Museo Leone di Vercelli e nel ritratto inedito del Vescovo d'Angennes del Seminario Vescovile di Vercelli, da Luigi Bernero datato e firmato. La presenza infine del ritratto di Carlo Felice, fortemente caratterizzato fisionomicamente, di stretta derivazione dall'opera di Angelo Boucheron, incisa a Parma da Isac e Toschi nel 1823, dovrebbe fornire per l'insieme un convincente termine di datazione post quem (cfr. F. MAZZOCCA in E. CASTELNUOVO e M. ROSCI (a cura di), Cultura figurativa e architettonica negli Stati del Re di Sardegna. 1773-1861, Torino 1980, vol. I, scheda n. 296, p. 297). L'opera risente fortemente del ritratto di Vittoria Francesca di Savoia, opera di Giacinto Rigaud, nelle collezioni del Castello di Racconigi di cui in N. GABRIELLI, Racconigi, Torino 1972, p. 220.</p>

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero per i Beni e le Attività Culturali

### DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

#### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 186373
<b>FTAT - Note</b>	veduta d'insieme

#### FNT - FONTI E DOCUMENTI

<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTT - Denominazione</b>	Inventario di Palazzo Reale (vol. 1)
<b>FNTD - Data</b>	1966
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	vol. I fol. 68
<b>FNTN - Nome archivio</b>	SBAA TO
<b>FNTS - Posizione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)

#### FNT - FONTI E DOCUMENTI

<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTT - Denominazione</b>	Inventario degli Oggetti d'Arte D.C.
<b>FNTD - Data</b>	1911
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	fol. 51
<b>FNTN - Nome archivio</b>	ASTO
<b>FNTS - Posizione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)

#### FNT - FONTI E DOCUMENTI

<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTT - Denominazione</b>	Inventario degli oggetti d'arte del Reale Palazzo di Torino
<b>FNTD - Data</b>	1881
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	fol. 113
<b>FNTN - Nome archivio</b>	ASTO
<b>FNTS - Posizione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)

#### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Gabrielli N.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1972
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 220

### AD - ACCESSO AI DATI

#### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2004
<b>CMPN - Nome</b>	Damiano S.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Astrua P.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2007
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Damiano S.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	<p>Dati generali sui Gabinetti delle miniature 1737 immediatamente a ridosso di tale data le prime 68 miniature del Ramelli sono collocate in un Gabinetto detto del Ramelli, poi Cappella privata della Regina 1738-1740 sempre secondo il Rovere (C. ROVERE, Descrizione del Reale Palazzo di Torino, Torino 1858, p. 94) si realizzano due Gabinetti delle miniature: in uno verrebbero collocate 40 miniature del Ramelli (il progetto di allestimento si deve alla collaborazione di Alfieri e Bos: non emergono dati al riguardo in A. BELLINI, Benedetto Alfieri, Milano 1978, pp. 293-303, dove si indagano gli interventi interni al Palazzo Reale eseguiti dall'Alfieri tra il 1739 e il 1767), nell'altro quelle di Lavy (l'affermazione è da confutare, poiché le miniature di Lavy non giungono prima del 1758; forse nel secondo Gabinetto vennero collocate le 28 miniature del Ramelli mancanti per arrivare al nucleo originario di 68?) 1831 Carlo Alberto Re di Sardegna, sotto la direzione di Palagi, è il committente dello smantellamento delle miniature del Ramelli, collocate nella sede attuale, unitamente a quelle del Lavy 1844-1845 si registrano i pagamenti a Gabriele Capello "Nell'occasione che dovettero dorare tutte le cornici dei piccoli ritratti in miniatura che sono nella camera attigua alla Capella di S. M. la Regina [...] fatto ricerca nel R.o Guardamobile di due piccoli ritratti mancanti [...]" (Banca dati documentaria inerente il Palazzo Reale di Torino, scheda n. 121600, S. Ghisotti, AST, Camerale Piemonte, Parcele e conti, 1844, reg. n. 5459, n. 1035/1-2; vedi inoltre scheda n. 51313, M. Benente, AST, Camerale Piemonte, Parcele e conti, 1844, reg. n. 5459, mandato n. 2050, n. 1086, pagamento a Angelo Agnati del 17 giugno 1845 per indoratura di ornati, chiambrane, cornici e quadri del Gabinetto delle Miniature) 1847 in tale data si colloca il pagamento a Gabriele Capello "Per il Gabinetto delle Miniature riparato uno dei quadretti contenenti varie miniature unite, tenute da un giro di perle [...]" (Banca dati documentaria inerente il Palazzo Reale di Torino, scheda n. 121500, S. Ghisotti, AST, Camerale Piemonte, Parcele e conti, 1847, reg. n. 5471, n. 418, 10 marzo 1847) 1858 poco prima di tale data - quella di edizione della Descrizione del Reale Palazzo del Rovere - è costruita la parte di Gabinetto che guarda a levante</p>